

Comune di Cornedo Vicentino



**Piano degli Interventi
VARIANTE N. 1 - 2016**



DOCUMENTO PRELIMINARE
proposto dal Sindaco
art. 18, comma 1, L.r. 11/2004

gennaio 2016

Premessa

La Legge Urbanistica Regionale (LR 11/2004) ha suddiviso la pianificazione urbanistica comunale in due livelli (art. 3, comma 4¹):

- il **P.A.T.** : Piano di Assetto del Territorio;
- il **P.I.** : Piano degli Interventi.

Come precisato all'art. 12 della L.R. 11/04, mentre il P.A.T. delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio, il **Piano degli Interventi** *“è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità”².*

Il PAT del comune di Cornedo vic.no è stato approvato con Conferenza di Servizi il 21.06.2013 ai sensi degli art. 15 e 16 della L.r. 11/2004, e ratificato dalla Provincia di Vicenza con Delibera del Commissario Straordinario n. 131 del 02.07.2013 (Bur n. 71 del 16.08.2013).

Il PI è stato approvato con DCC n. 48 del 30/10/2014 e n. 8 del 23/02/2015.

I contenuti del Piano degli interventi sono stabiliti all'art. 17 della L.R. 11/2004 mentre alcune indicazioni operative sono contenute anche in diversi atti di indirizzo regionali³. L'iter di approvazione, da applicarsi anche nel caso delle successive varianti, è fissato dall'art. 18⁴ della

¹ L.R. 11/2004, Art. 3 - *Livelli di pianificazione.*

4. La pianificazione si articola in:

- a) piano di assetto del territorio comunale (PAT) e piano degli interventi comunali (PI) che costituiscono il piano regolatore comunale, piano di assetto del territorio intercomunale (PATI) e piani urbanistici attuativi (PUA);
- b) piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP);
- c) piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC).

² L.R. 11/2004, Art. 12 - *Il Piano Regolatore Comunale.*

1. La pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il piano regolatore comunale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel piano di assetto del territorio (PAT) ed in disposizioni operative, contenute nel piano degli interventi (PI).
2. Il piano di assetto del territorio (PAT) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale.
3. Il piano degli interventi (PI) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.

³ Atti di indirizzo lettera b) ZTO e lettera g) Grafie ed elaborati;

⁴ L.r. 11/2004, Art. 18 - *Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli interventi.*

Documento Preliminare

L.R. 11/2004 e prevede, come primo atto, la presentazione da parte del Sindaco di un Documento Preliminare al Consiglio Comunale.

La variante al Piano degli interventi sarà successivamente adottata in Consiglio Comunale e, dopo la pubblicazione (30 gg + 30 gg per la presentazione di eventuali osservazioni), il Consiglio Comunale provvederà a controdedurre alle osservazioni pervenute e ad approvare definitivamente la Variante al P.I.

Il Documento Preliminare (o “del Sindaco”) evidenzia, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi⁵

-
1. Il sindaco predispone un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale.
 2. Il piano degli interventi è adottato e approvato dal consiglio comunale. L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.
 3. Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale; il comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.
 4. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.
 5. Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.
 6. Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la pubblicazione nel BUR dell'avviso della avvenuta approvazione da effettuarsi a cura del comune.
 7. Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'[articolo 34](#). In tali ipotesi, fino ad una nuova disciplina urbanistica, si applica l'[articolo 33](#).
 8. Le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo.
 9. L'approvazione del piano e delle sue varianti comporta la decadenza dei piani urbanistici attuativi (PUA) vigenti limitatamente alle parti con esso incompatibili espressamente indicate, salvo che i relativi lavori siano oggetto di convenzione urbanistica già sottoscritta ed efficace.

⁵ L.r. 11/2004, Art. 18, comma 1

1. I contenuti specifici della Variante n. 1 -2016 al Piano degli Interventi

La variante n. 1 – 2016 al P.I. del Comune di Cornedo Vicentino, coerentemente con i contenuti e le direttive richiamate sia dal PAT che dal PI (c.fr. primo Documento Preliminare, punto 3.5, illustrato nella seduta del Consiglio Comunale del 26.09.2013), affronta il tema della riqualificazione e del potenziamento del settore commerciale, prevalentemente in riferimento al contesto della Strada Mercato e delle aree riconosciute degradate dalla D.G.C. n. 59 del 26/05/2015 ai sensi della LR 50/12 e del Regolamento n. 1/13.

I criteri da adottarsi per la redazione della Variante n. 1/2016 al PI prioritariamente sono i seguenti:

- a. attuare gli obiettivi specifici e favorire la rimozione degli elementi di degrado descritti nell'individuazione delle aree degradate di cui alla citata D.G.C. n. 59 del 26/05/2015, favorendo:
 - il contestuale completamento delle opere di urbanizzazione (viabilità e mobilità lenta, potenziamento dell'offerta di sosta);
 - il potenziamento delle opere di mitigazione ambientale (fasce di mitigazione verso le limitrofe zone residenziali);

- b. dare attuazione agli accordi pubblico/privati già sottoscritti i quali rappresentano l'esito della concertazione già esperita, purché nel rispetto della normativa di settore con particolare riferimento alla possibilità di insediamento delle medio grandi e grandi strutture di vendita, verificata la permanenza delle condizioni che costituivano i presupposti degli accordi stessi, con priorità per:
 - l'ampliamento di attività già insediate;
 - la riqualificazione di aree o immobili degradati o scarsamente utilizzati;
 - il coordinamento e l'integrazione tra interventi di nuova edificazione e la realizzazione o il potenziamento della rete infrastrutturale ed in particolare della rete stradale.

Gli eventuali ulteriori contributi collaborativi che perverranno nella fase delle osservazioni alla Variante al PI, saranno considerati nel caso in cui si riferissero alle tematiche affrontate dalla variante stessa come precedentemente descritte.

2. Collegamento al programma opere pubbliche e sostenibilità economica

La Variante al PI si rapporta al Programma triennale delle opere pubbliche approvato, (Deliberazione di G.C. n. 133 del 14/10/2014: adozione del programma triennale opere pubbliche 2015-2017, nel quale è indicata, tra l'altro, la nuova pista ciclabile lungo Via Campagna) al quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, riconoscendone tuttavia la sostanziale coerenza con gli obiettivi di pianificazione urbanistica enunciati dal PAT e attuati nel PI.

Considerato inoltre che per la costruzione della città pubblica il PAT conformemente alla L.r. 11/2004 ha individuato nella perequazione urbanistica lo strumento che persegue l'equa distribuzione dei diritti edificatori tra i proprietari degli immobili interessati dagli interventi ed, in relazione al valore di tali diritti, degli oneri derivanti:

- dalla realizzazione delle dotazioni territoriali e di quelle connesse con la sostenibilità e mitigazione ambientale degli interventi;
- dalla realizzazione diretta e/o assunzione degli oneri relativi alle misure compensative o sostitutive immobiliari e mobiliari;
- dall'attuazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica e/o convenzionata;

e nella **compensazione e credito edilizio** gli strumenti da privilegiarsi per l'indennizzo di vincoli espropriativi e per favorire interventi di riqualificazione ambientale ed urbana, la Variante n. 1 al P.I., evidenzierà la sostenibilità economico finanziaria (rapportata con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali) degli oneri derivanti dalla realizzazione delle dotazioni territoriali secondo gli standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale definiti dal P.A.T., ed in rapporto alle potenzialità edificatorie riconosciute dalla pianificazione ai soggetti privati e di cui è prevista la realizzazione, in applicazione dei criteri perequativi e compensativi.

3. Verifica di assoggettabilità alla VAS e sostenibilità ambientale

Qualora la Variante n. 1 al PI prevedesse l'ampliamento o l'insediamento di strutture di vendita con superficie di vendita > 1.500mq, sarà attivata la verifica di assoggettabilità di cui all'allegato F della DGR 791 del 31.03.2009 secondo le linee guida di cui alla DGRV n. 1717 del 3.19.2013.

In attuazione dell'art. 74 delle NTA del PAT (Verifica di sostenibilità e monitoraggio – Valutazione Ambientale Strategica) l'attuazione della Variante 1/2016 al Piano sarà monitorata insieme allo stato dell'ambiente popolando gli indicatori della tabella (che potranno tuttavia

Documento Preliminare

essere ridefiniti nel numero e nella tipologia) anche avvalendosi delle risorse informative messe a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Veneto e dagli Enti responsabili di ogni specifica banca dati.

	TEMATICHE DA MONITORARE	Unità di misura	FONTE dei dati per la costruzione dell'indicatore	Note/periodicità monitoraggio
BIODIVERSITA'	Dotazione di verde pubblico (totale e procapite)	mq ed ubicazione	comune	annuale
	Funzionalità dei corridoi ecologici – connettività ambientale		comune	annuale
	Superficie forestale	mq	comune	annuale
	Diversificazione delle colture agricole		comune	annuale
	Aree dedicate alla rete ecologica	mq	comune	annuale
	Recupero e messa in sicurezza cave		Comune/enti gestori	annuale
	Potenziale ecologico e ambientale di cava	Localizzazione descrizione delle aree	Comune/enti gestori	annuale
	Cave discariche siti inquinati	Localizzazione descrizione delle aree	Comune/enti gestori	annuale
ACQUE	Pozzi per approvvigionamento idropotabile	n.	comune	annuale
	Pozzi per approvvigionamento industriale	n.	comune	annuale
	Prelievi di acque sotterranee	mc	Comune/enti gestori	annuale
RUMORE	Classificazione acustica (valori misurati per la redazione del Piano di Zonizzazione Acustica e successivi aggiornamenti) -	Localizzazione e descrizione delle aree	comune	annuale
	Dati relativi alla rumorosità delle strade in particolare vicine agli ambiti edificati ad uso residenziale	Localizzazione e descrizione delle are	Comune, ARPAV, provincia	annuale
	Interventi di bonifica acustica	n. ubicazione e tipologia	Comune, ARPAV, provincia	annuale
ELETTROMAGNETISMO	Sorgenti di inquinamento elettromagnetico e elementi vulnerabili posti in prossimità degli stessi (abitazioni, scuole, etc.)	n, caratteristiche	ARPAV, Enti Gestori	annuale
INQUINAMENTO LUMINOSO	Controllo emissioni - fonti verso la volta ce-	n. ubicazione e caratteristiche	Comune	annuale
	Emissioni legate agli impianti di illuminazione pubblica -	n. ubicazione e caratteristiche	comune	annuale
POPOLAZIONE	Residenti	n.	Comune	annuale
	Alloggi sfitti – disabitati	n. caratteristiche	ISTAT – comune	annuale
	Attuazione sup. espansioni residenziali	mq. mc	Comune	Annuale
	Superficie urbanizzata	mq.	Comune	annuale

Documento Preliminare

ATTIVITA' PRODUTTIVE	"Equipaggiamento verde" delle aree produttive (aree verdi, presenza alberi, filari, siepi, - etc.)	Caratteristiche quantitative (mq verde/mq totale, n elementi vegetazionali presenti, etc.) e qualitative (caratteristiche)	comune	annuale
	Aziende con sistemi di gestione ambientali	n, settore, tipologia, % sul totale	comune	annuale
	Aziende con rischio incidente rilevante	n, settore, tipologia, % sul totale	comune	annuale
	Aziende e superfici ad agricoltura biologica	Ubicazione e tipologia	Comune	annuale
	Intensità agricola (area utilizzata per agricoltura intensiva)	mq	comune	annuale
TRASPORTO E MOBILITA'	Parco veicolare circolante	n. di veicoli per categoria	Autoritratto ACI	biennale
	Tratte viabilistiche e punti maggiormente critici per incidentalità	Ubicazione e caratteristiche	comune - polizia stradale	biennale
	Mobilità ciclabile e pedonale	km, ubicazione, tipologie	comune	biennale
	Percorsi minori di matrice agricola e campestre -	km, ubicazione, tipologie	comune	biennale
ENERGIA	Consumi gas metano	mc/ab/anno	ente gestore	annuale
	Consumi energia elettrica	kWh/ab/anno	ente gestore	annuale
	Produzione locale di energia da fonte rinnovabile -	n ubicazione tipologia kW/anno	comune - gestori	mensile/annuale
	% Raccolta differenziata	t/anno	ente gestore	annuale

Indice

Premessa	3
1. I contenuti specifici della Variante n. 1 -2016 al Piano degli Interventi	5
2. Collegamento al programma opere pubbliche e sostenibilità economica	6
3. Verifica di assoggettabilità alla VAS e sostenibilità ambientale	6
Indice	9